

L'ASSALTO ALLA VILLA DELL'IMPRENDITORE MIGLIORINI

Sos furti, ora più telecamere a Mogliano Donadel al prefetto: «Maggiori controlli»

Erogati 220 mila euro per sorvegliare il quartiere Ovest. Il Pd: «Tendenza dei carabinieri mai avviata, servono risorse»

MOGLIANO

Tre mesi di (relativa) calma, e ora lungo il Terraglio si materializza nuovamente l'incubo dei furti. E la priorità diventa il contrasto alla recrudescenza dei fenomeni predatori. Villette, appartamenti, incursioni di notte (e in pieno giorno), ma anche furti quasi quotidiani, di bici, razzie nei garage seminterrati: bollettino pesantissimo.

Sono pochi i cittadini moglianesi immuni in questi anni dai "topi d'appartamento". Ultima vittima Eros Migliorini, titolare di una peschiera a Venezia e della più recente "Senza Scampo" in via Favretti. Parafasando il nome della sua attività, nessuno come lui vorrebbe che stavolta fossero "senza scampo" gli autori del raid nella sua villa in via Gorizia, nel quartiere Ovest. Fa da contrappunto al suo auspicio, invece, la sensazione diffusa che questo genere di reati rimanga difficilmente perseguibile dalla giustizia. Domenica, mentre l'imprenditore era in Laguna, la sua camera è stata razzata, bottino di quasi 40 mila euro. «Erano gli ori miei, di mia moglie e dei nostri figli» ha raccontato. Compresi due Rolex.

E si è sfiorato anche l'incontro ravvicinato tra i ladri e la nipote. Il furto di domenica pomeriggio fa tornare alla memoria le esperienze traumatiche vissute da altri imprenditori e cittadini in autunno: il mese di novembre ha registrato la rapina dell'imprenditore Giancarlo Miotto (bottino stimato in un milione), il tentato furto nella villa Da Riva di Nicola Giol, e le incursioni a Zerman. Non solo ricchi, nel mirino dei ladri, ma anche famiglie del ceto medio e benestante.

L'impegno dei rinforzi di pattuglie da Treviso e Mestre nel periodo natalizio ha certamente "raffreddato" la situazione, ma ora si teme di tornare punto e a capo: «Bisogna tenere alta la soglia di attenzione» commenta l'assessore alla sicurezza Marco Donadel «partendo

dai comportamenti dei singoli cittadini per arrivare alle istituzioni. Consigliamo sempre di chiudere bene gli infissi quando si lascia casa, e di azionare i sistemi di sorveglianza, se presenti, anche di giorno. Il nostro comune su questo fronte è molto sensibile, abbiamo appena inserito nel piano delle opere pubbliche un sistema di videosorveglianza per il quartiere Ovest, stanziando 220 mila euro. Lo avevamo già fatto per la zona sud del quartiere Centro e per Marocco, in futuro copriremo anche Zerman e Bonisiolo. Siamo convinti che le te-

Dopo l'emergenza dei raid autunnali e la tregua natalizia torna l'allarme rosso

lecamere servano, ma non risolvono del tutto il problema: da una parte c'è l'esigenza di disporre di maggiori controlli, dall'altra servono pene più severe per chi commette questi reati. Abbiamo visto l'effetto del dispiegamento straordinario di forze registrato negli ultimi mesi» commenta Donadel «forse dovrebbero diventare la normalità e lo faremo presente anche al nuovo prefetto».

«Dal 2000 si parla di insediare nel nostro comune una tenenza dei carabinieri» fa notare il segretario del Pd, Giacomo Nilandi. «È triste notare come su questo fronte non si sia fatto il minimo progresso. Per noi, a differenza di altre forze politiche, quello della sicurezza non è un tema da urlare in campagna elettorale e da affrontare in ottica perennemente emergenziale, tutte le istituzioni, compresa la prefettura devono attivarsi per ottenere risultati duraturi anche nell'ordinarietà. Servono risorse, strumenti e presenza sul territorio, che anni di tagli da parte del governo hanno sempre più indebolito».

MATTEO MARCON



L'abitazione di via Gorizia a Mogliano, nel quartiere Ovest, presa di mira dai ladri



L'ULTIMO COLPO

Quarantamila euro di bottino: Rolex soldi e gioielli

Il colpo grosso nell'abitazione del noto imprenditore ittico Eros Migliorini (in foto sopra), molto noto nel settore ittico, è stato messo a segno sabato pomeriggio. I ladri hanno razzato orologi, gioielli e denaro per quasi 40 mila euro.

PREGANZIOL

Miriam e Mara, una perizia sulla dinamica dell'incidente

L'ha disposta la Procura nel quadro delle indagini Intanto la famiglia Levacovic depone due mazzi di fiori sul luogo della tragedia

PREGANZIOL

Disposta dalla procura una perizia cinematica sulla tragedia stradale che due settimane fa è costata la vita a Mara Visentin, 63 anni, e dell'amica Miriam Cappelletto, 51, entrambe di Preganziol. Il sostituto procuratore Giulio Caprarola ha incaricato l'ingegner Pierluigi Zamuner ad

accertare dinamica, cause e tutte le responsabilità di Ronnie Levacovic, accusato di omicidio stradale per aver tamponato l'auto delle due vittime. Caprarola, titolare del procedimento penale per duplice omicidio stradale a carico di Levacovic, ha disposto una perizia cinematica per chiarire la dinamica, le cause e tutte le eventuali responsabilità del terribile incidente che ha coinvolto il giovane Rom all'una e mezza di giovedì 24 marzo scorso a Preganziol lungo il Terraglio, tamponando con la sua Bmw ad altissima ve-

locità la Citroen C1 a bordo della quale viaggiavano le due vittime.

L'incarico per effettuare l'accertamento tecnico irripetibile sarà conferito venerdì, alle 12.30, negli uffici della procura all'ingegner Zamuner. Alle operazioni peritali parteciperà anche l'ingegner Mario Piacenti, quale consulente tecnico di parte messo a disposizione da Studio3A-Valore spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini a cui si sono affidati i familiari di Mara Visentin, unitamen-

te all'avvocato del foro di Treviso Andrea Piccoli.

Nel frattempo la famiglia di Levacovic esce di nuovo allo scoperto sempre con lo zio Tommaso, che ha riposto ieri due mazzi di fiori nel luogo dello schianto in ricordo delle due vittime. «Questa mattina mi sono recato personalmente sul luogo dell'incidente provocato da Ronnie a nome dei suoi genitori e di tutta la famiglia Levacovic per portare due mazzi di fiori e le più sentite condoglianze alle famiglie di Miriam Cappelletto e Mara Visentin», ha detto lo zio del giovane Rom attualmente ancora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale. «Siamo vicini alle famiglie delle due vittime e siamo veramente addolorati - aggiunge Levacovic in un video girato sul luogo dello schianto - Di nuovo vivissime condoglianze per le loro perdite».

F. BRIGNOLONE/RESERVA

RONCADE

Il disagio dei giovani Questionario anti-suicidi avviato dalla Fondazione

RONCADE

Anche alla luce dei recenti, tragici, fatti di cronaca la comunità di Roncade si interroga sui giovani, sui loro bisogni e sul disagio che stanno vivendo come effetto della pandemia.

La Fondazione "Città di Roncade" in questo senso ha commissionato alla cooperativa Itaca di Pordenone,

già operante sul territorio nell'ambito delle politiche giovanili del Comune, una ricerca sui ragazzi e giovani dalla terza media fino ai 30enni.

«Dopo aver realizzato lo scorso anno un'ampia ricerca sui bisogni della popolazione anziana» spiega la presidente, l'ex sindaco Simonetta Rubinato, «la nostra Fondazione intende

proseguire ora nella sua azione di conoscenza sulle fasce più giovani che vivono sul territorio, considerando anche le ripercussioni e il disagio provocato su di loro da due anni di pandemia e rarefazione di relazioni con coetanei ed educatori, per definire nuove strategie ed azioni mirate volte a rigenerare reti di comunità e promuovere il benessere delle persone. Una necessità che appare ancor più pressante dopo i recenti fatti accaduti in paese».

L'incarico alla coop friulana si inserisce nell'ambito del "Cantiere per il benessere delle persone", uno dei tavoli per l'adeguamento del piano di sviluppo locale avviato in collaborazione

con il Comune nei mesi scorsi.

«Da parte nostra», spiega il sindaco Pieranna Zottarelli «è sentita fortemente l'importanza di questa indagine, mirata e per classi di età, in particolare in questo momento in cui siamo profondamente scossi per la scelta fatta da alcuni nostri concittadini di lasciarsi per sempre, e senza che se ne possa intuire il perché. Contiamo che i risultati della ricerca ci possano aiutare ad essere attenti nel proteggere chi è più fragile, cogliendone quanto più possibile e per tempo segnali di disagio e difficoltà, attivando anche i competenti servizi socio-sanitari».

MATTEO MARCON



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ
ESSERE EFFETTUATA

CONTATTANDO IL N. VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:

sportelloweb.manzoniadvertising.it

IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.